



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto di Istruzione Superiore "P. A. Fiocchi"

Via Belfiore, 4 - 23900 LECCO - tel. 0341.363310 - fax.0341.286545

Sito web: www.istitutofiocchi.it

E-mail: info@istitutofiocchi.it - PEC: info@pec.istitutofiocchi.it

Codice Fiscale: 92031670133 - Codice univoco: UFXNEA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI STATO

Classe 5^a sez. 0
Anno scolastico 2023/24

Indirizzo
Industria e artigianato per il made in Italy

Redatto il giorno 09 maggio 2024
Affisso all'albo il giorno 15 Maggio 2024

Docente Coordinatore della classe
Prof. Isgrò Francesco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Continuità nel triennio
Di Mauro Valentina	Matematica	Si
Falciglia Isabella	Lingua inglese	No
Gerosa Giulio	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	Si
Isgrò Francesco	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni/Progettazione e Produzione	Si
Parisi Giovanni	Tecniche di gestione / conduzione di macchine e impianti (TGCIM)	Si
Kabamuanysci Ivan da inizio attività al 01/04/2024 Fugazzotto Alessandro dal 08/04/2024 a termine attività	Scienze Motorie e Sportive (SMS)	Si
Rigamonti Carlo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	No
Sapone Maria	Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	Si
Spina Giovanna	Lingua e letteratura italiana / Storia	Si
Vignoli Marco	Progettazione e Produzione	Si

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO:

Industria e artigianato per il made in Italy - SETTORE MECCANICO

Seleziona i materiali e le tecnologie necessarie ai processi di produzione e applica le tecniche di lavorazione del settore meccanico. Innova e valorizza le produzioni meccaniche del territorio, sotto il profilo creativo e tecnico. Riconosce gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applica i sistemi di controllo qualità specifici delle industrie meccaniche.

Profilo e sbocchi

L'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" consente, attraverso un insieme di attività didattiche disciplinari, di acquisire, con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Nello specifico, il percorso formativo fornisce competenze in grado di soddisfare le richieste di figure professionali destinate al settore metalmeccanico, la cui presenza nel nostro territorio è significativa.

In particolare il diplomato è capace di:

- operare su **macchine utensili**, tradizionali e CNC;
- costruire **stampi e attrezzature**;
- **montare, installare ed eseguire la manutenzione** di macchine industriali e meccaniche;
- può fungere da addetto all'ufficio tecnico e da tecnologo di processo nella meccanica.

L'approfondimento delle materie d'indirizzo (tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, progettazione e produzione, laboratori tecnologici ed esercitazioni, tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo) consente all'allievo di trovare occupazione sia in attività produttive ad elevato contenuto tecnologico che in aziende più tradizionali del settore meccanico. Le attività di laboratorio e officina sono presenti sin dal primo anno e assumono un maggior peso nel triennio di specializzazione (terzo, quarto e quinto anno).

Cosa fa il diplomato in Industria e artigianato per il Made in Italy - SETTORE MECCANICO?

- È in grado di scegliere ed utilizzare adeguatamente le principali tecnologie destinate alla progettazione e produzione di organi e apparati meccanici tra cui, sistemi CAD-CAM, Macchine Utensili tradizionali e a Controllo Numerico, prototipazione 3D virtuale e mediante stampante 3D, sistemi di saldatura.

- Sa identificare e scegliere i materiali destinati a tale scopo, determinando i processi produttivi idonei al conseguimento delle caratteristiche progettuali.
- È in grado di interpretare la documentazione tecnica, definire i processi di controllo dei prodotti da realizzare, utilizzare gli strumenti necessari al controllo delle dimensioni e delle caratteristiche meccaniche dei manufatti.
- Sa gestire, sulla base di disegni, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione e di assemblaggio.
- È in grado di realizzare prototipi, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 50, attualmente costituita da 14 maggiorenni tutti di sesso maschile, è la risultante di un processo di selezione e integrazione verificatosi costantemente nei cinque anni di corso attraverso nuovi inserimenti, abbandoni e screature. Sono presenti in essa tre alunni DSA forniti di un PDP.

Dal triennio ad oggi gli studenti hanno tenuto comportamenti e atteggiamenti diversi sia nei confronti della istituzione scolastica che delle singole discipline oggetto di studio; ad elementi motivati, responsabili, dalla discreta capacità organizzativa e dai risultati soddisfacenti se ne sono affiancati altri più fragili ma di impegno costante con risultati quasi sufficienti ed altri ancora che, sebbene capaci, hanno dato prova di superficialità, opportunismo e incostanza nell'impegno; in questi ultimi casi la preparazione scolastica è risultata mediocre con la presenza di carenze non del tutto colmate.

La frequenza non è risultata assidua solo in pochi casi e il comportamento generalmente corretto per quasi tutti i componenti.

Nel complesso la classe ha sempre mantenuto sufficiente motivazione e disponibilità al dialogo educativo e il lavoro svolto dal CdC non ha mai incontrato rilevanti problemi disciplinari.

Da porre in evidenza inoltre alcune difficoltà in Matematica, da attribuire in parte all'utilizzo della dad nel biennio.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO
(EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)
TRIENNIO 2021/2022 - 2022/23 - 2023/2024

L'attività di PCTO, per gli allievi del settore Industria e Artigianato per il Made in Italy (CURVATURA MECCANICA), è finalizzata alla formazione di figure professionali capaci di attivare le competenze acquisite alla grande varietà di situazioni che si possono verificare nei contesti produttivi. Gli alunni, dal terzo al quinto anno, hanno affrontato i periodi di stage nelle aziende del territorio, ricevendo non di rado apprezzamenti da parte dei tutor aziendali. Nel corso del triennio sono anche state svolte attività formative in aula finalizzate allo sviluppo di tematiche correlate alla figura d'indirizzo e alla formazione sulla sicurezza. Le attività citate sono state rese possibili grazie alla disponibilità e alla collaborazione delle innumerevoli aziende coinvolte che hanno messo a disposizione i loro esperti e le loro strutture per far svolgere agli studenti le attività di Alternanza Scuola-Lavoro/PCTO.

I tirocini in azienda sono stati organizzati in modo da predisporre condizioni adeguate alla sperimentazione, in un luogo diverso da quello scolastico e di confronto quotidiano, avendo la possibilità di acquisire nuove competenze e comparare quelle già acquisite, offrire un'occasione per vedere e vivere un ambiente di lavoro, capirne i meccanismi, le varie dinamiche e sviluppare competenze pratico-operative, sicuramente spendibili nelle loro esperienze future. Le aziende sono state individuate con coerenza, in base all'attività produttiva, con blocchi tematici previsti nella programmazione dell'area d'indirizzo. Pertanto, si è verificata la disponibilità da parte delle società a garantire un'adeguata assistenza attraverso la designazione di un *Tutor Aziendale* di riferimento ed alla definizione preventiva delle mansioni assegnate agli studenti. In ultimo si è cercato, ove possibile, di agevolare gli spostamenti degli studenti con l'individuazione di aziende situate il più possibile vicino ai rispettivi comuni di residenza. Tutti hanno affrontato l'attività con continuità, consapevoli della sua importanza ai fini sia del superamento dell'Esame di Stato sia soprattutto ai fini di un concreto inserimento nel mondo del lavoro. I risultati raggiunti, sicuramente soddisfacenti sono stati confermati dalle valutazioni positive emerse nel corso dei contatti telefonici e delle visite effettuate dal *Tutor Scolastico*. In alcuni casi sono stati segnalate situazioni di eccellenza e di specifiche richieste, quali il ritorno dello stagista nel successivo periodo di stage; tale dato, frutto del rapporto di fiducia e collaborazione Scuola-Azienda, testimonia il positivo percorso scolastico di alcuni studenti e l'impegno profuso nelle attività proposte delle rispettive aziende ospitanti. La valutazione dei questionari dei tutor aziendali, nel corso del triennio, hanno concorso e concorreranno

all'attribuzione del credito scolastico nel corso degli scrutini di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il monte ore annuale previsto dal PTOF e svolto dagli studenti è stato di tre settimane (circa 120 h) in terza e quarta e due settimane (circa 80 h) in quinta.

Alcuni studenti hanno anche svolto attività di stage durante il periodo estivo.

Tutti gli alunni hanno superato ampiamente il monte ore previsto per legge.

Agli atti della scuola sono disponibili tutti i documenti relativi alla attività di PCTO; le relative valutazioni dei tutor aziendali nonché il monte ore effettivamente svolto dal singolo studente per ogni tirocinio.

OBIETTIVI COMUNI TRASVERSALI

Obiettivi formativi:

Il lavoro svolto da tutti i docenti ha avuto come riferimento essenziale e costante il raggiungimento dei seguenti obiettivi, alcuni dei quali non pienamente conseguiti:

- Espressione sufficientemente chiara e corretta attraverso l'utilizzo di un linguaggio specialistico in ogni disciplina;
- Comprensione di un testo sia nei suoi termini generali che negli snodi fondamentali di significato;
- Cogliere nessi e collegamenti sia all'interno della disciplina che tra discipline diverse;
- Stabilire connessioni di causa /effetto;
- Riuscire a contestualizzare fenomeni e tematiche all'interno del proprio ambito;
- Applicare principi e regole;
- Elaborare in modo sufficientemente autonomo concetti e conoscenze;
- Acquisizione di un metodo di lavoro che sia proficuo scolasticamente e valido in ambito lavorativo.

Obiettivi educativi:

- Accettazione di se, rispetto degli altri e delle istituzioni;
- Ascolto attento e consapevole;
- Interventi pertinenti e personali;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Autocontrollo in situazioni problematiche;

- Rispetto delle scadenze prefissate;
- Consapevolezza di diritti e doveri;
- Utilizzo responsabile delle attrezzature scolastiche, del materiale e dei laboratori.

ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA STESURA DEL DOCUMENTO FINALE E L'INIZIO DELL'ESAME DI STATO

Le principali attività e iniziative che il Consiglio di Classe intende svolgere nel suddetto periodo sono le seguenti:

- completare i programmi non ancora conclusi e svolgimento delle ultime verifiche/interrogazioni;
- ripasso di argomenti di particolare rilevanza;
- risposte ad eventuali quesiti, chiarimenti, approfondimenti posti dagli studenti inerenti programmi,
- esercitazioni di preparazione al colloquio orale.

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

Alla data della stesura del documento 09/05/2024 risulta la seguente tabella dei tempi scolastici:

Discipline	<u>N° ore previste</u>	<u>N° ore svolte</u>	<u>N° ore da svolgere</u>
SMS	<u>2x33 = 66</u>	<u>52</u>	<u>8</u>
INGLESE	<u>2x33 = 66</u>	<u>51</u>	<u>11</u>
MATEMATICA	<u>3x33 = 99</u>	<u>70</u>	<u>9</u>
TGOPP	<u>3x33 = 99</u>	<u>78</u>	<u>8</u>
PP	<u>5x33 = 165</u>	<u>139</u>	<u>15</u>
TAMPP	<u>4x33 = 132</u>	<u>96</u>	<u>14</u>
LTE	<u>4x33 = 132</u>	<u>149</u>	<u>20</u>
ITALIANO	<u>4x33 = 132</u>	<u>71</u>	<u>15</u>
STORIA	<u>2x33 = 66</u>	<u>65</u>	<u>8</u>
IRC	<u>1x33 = 33</u>	<u>27</u>	<u>4</u>
TOTALE	<u>1056</u>	<u>798</u>	<u>112</u>

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE NELL'AMBITO DELLE DISCIPLINE STORICO-LETTERARIE

La classe 5^a O ha costantemente mantenuto un comportamento corretto. Gli studenti, pur differenziandosi per capacità, livelli, attitudine e impegno, hanno dimostrato comunque una grande disponibilità verso le tematiche trattate, capacità organizzative e un generale senso di responsabilità nella gestione di impegni scolastici ed extrascolastici. Si può affermare infine che tutte le lezioni si sono svolte in un clima sereno e di partecipazione che ha reso piacevole il lavoro dell'insegnante.

Più in particolare si precisa che l'interesse e l'impegno verso le discipline storico-letterarie si sono sempre dimostrati adeguati con un'attenzione più marcata verso i fenomeni storici, ambito nel quale taluni soggetti hanno dimostrato curiosità e propensione dedicandosi ad approfondire particolari vicende e personaggi del 900.

Per Letteratura italiana invece emergevano più evidenti difficoltà collegate sia ad una inadeguata padronanza degli strumenti linguistici - evidente sia nella produzione scritta che in quella orale - sia alla natura stessa della disciplina fondata su concetti e astrazioni; tuttavia l'impegno individuale, l'attenzione in classe e lo studio domestico non sono mai venuti meno.

I risultati raggiunti nel complesso possono considerarsi pienamente sufficienti o discreti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Si coglie l'occasione per precisare che è stato necessario effettuare dei tagli/ridurre in parte i programmi di Letteratura italiana e di Storia poiché un consistente numero di ore delle discipline è stato dedicato all'Orientamento.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI : oltre alla lezione frontale, strumenti di vario tipo: letture di documenti, di testi letterari e d'uso, sintesi e brevi compendi che, caricati sul r.e., venivano incontro alle già menzionate difficoltà linguistiche, quindi lette e commentate in classe. Inoltre in parecchi momenti sono state affrontate discussioni aperte e dibattiti su tematiche di tipo vario-come per esempio attualità e Civica - che potessero da una parte fornire conoscenze e dall'altra stimolare negli studenti partecipazione, riflessioni e capacità critiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi di varia tipologia (narrativa, saggistica, lirica, iconografica)
- conoscenza degli elementi fondamentali del panorama letterario tra fine 800 e 900.
- capacità di interpretazione complessiva della produzione letteraria di un autore o di un'epoca nel suo contesto.
- acquisizione di una più sicura capacità comunicativa e padronanza lessicale attraverso un esercizio continuo della lingua e del suo potenziamento sia nella formula scritta che orale.
- operare confronti e collegamenti per cogliere analogie e differenze comparando autori, movimenti ed eventi a carattere culturale.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

come da delibere di Dipartimento, le prove scritte appartenevano alle tipologie A,B C, di cui si allega griglia.

I colloqui orali si sono spesso svolti con interrogazioni di tipo tradizionale, programmate per i BES.

Testo di riferimento: Cappellini, Roncoroni, Dendi, Sada, Tribulato: *Le porte della letteratura*, vol.3°, Signorelli scuola.

Periodo trattato: da fine 800 al secondo dopoguerra

PROGRAMMA SVOLTO FINO ALL'8 MAGGIO 24:

Ripresa sintetica degli elementi fondamentali del movimento romantico con particolare riferimento ad Alessandro Manzoni e al suo romanzo "I promessi sposi" nel contesto della nascita del romanzo storico.

I promessi sposi: struttura, tematiche, caratteristiche e finalità dell'opera con lettura di alcuni capitoli.

Quadro di riferimento storico-ideologico e culturale dell'età del Positivismo.

Filosofia positiva, scienza e visione del mondo positivista.

Positivismo ed evolucionismo: le teorie darwiniane e le loro conseguenze

Evoluzione della lirica e della narrativa nel secondo Ottocento : l'età del Realismo

Il Naturalismo francese e il romanzo sperimentale di E. Zola

Realismo e letteratura di denuncia

Lecture antologiche: da *L'assommoir* di E. Zola il brano " Gervaise e l'acquavite"

Il Verismo italiano:

Giovanni Verga : vita, formazione e pensiero

La narrativa verghiana attraverso le sue fasi e l'approdo al Verismo

Le novelle e il *ciclo dei vinti*

Nuove tecniche narrative: l'uso dell'*indiretto libero* e la tecnica dell'impersonalità

Lecture antologiche: Novelle : " La roba" e "La lupa".

Romanzi: " I Malavoglia", lettura integra

L'età del Decadentismo

Il Decadentismo europeo

La figura del poeta cambia

Il nuovo linguaggio poetico

Il Simbolismo francese e la poetica delle analogie e dei simboli

Cenni sui "poeti maledetti" e la figura del veggente

Lecture antologiche: *L'albatro*

Gabriele D'Annunzio

Vita e opere

La formazione e il pensiero

La fase estetizzante e il "panismo"

La scoperta di Nietzsche e il Superomismo

La fase del Notturmo

Lecture antologiche: dalle "Laudi" *La pioggia nel pineto (Alcyone)*

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti e il " paroliberismo"

Da *Zang Tumb Tumb*, il bombardamento di Adrianopoli

Cenni sulla poesia crepuscolare: Aldo Palazzeschi e il ripiegamento del poeta su se stesso

Giovanni Pascoli

Vita, formazione , opere, poetica

Il Fonosimbolismo, la poetica del “nido” e del “ fanciullino”

Lecture antologiche: dalle *Myricae: Novembre, Il tuono, Lavandare, 10 agosto*,
da *Primi poemetti: L'aquilone*

IL NUOVO ROMANZO DEL 900

Luigi Pirandello

Vita, formazione, opere

La visione del mondo e il pensiero

La vita e la forma, l'uomo e la maschera, Il relativismo

L'Umorismo: avvertimento del contrario e sentimento del contrario

Lecture: un testo a scelta tra *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno ,centomila*

Lecture antologiche: novelle: *Ciaula scopre la luna*

Visione dell'atto unico: *L'uomo dal fiore in bocca* nella versione di Scaparro-Gassman, RAI 1970.

Sintesi del romanzo “*I quaderni di Serafino Gubbio, operatore.*

Si prevede di ultimare il programma con la trattazione sintetica del contesto mitteleuropeo in cui si muove Italo Svevo e della poesia di Ungaretti e Montale, dei quali si analizzeranno alcune tra le liriche più significative.

STORIA

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Lezione frontale con discussioni aperte ,interattive e partecipate

Lecture guidate di passi del manuale per individuare concetti-chiave

Lecture e utilizzo di mappe concettuali, schemi, diagrammi, video e video-lezioni

Manuale scolastico, lettura e commento di fonti e documenti anche extratestuali con approfondimenti

Frequente visione di video, e documentari tratti da programmi di RAI Storia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere gli avvenimenti compresi tra gli ultimi decenni dell'800 e il secondo dopoguerra

Cogliere il significato dell'evento/eventi nel proprio contesto di svolgimento

Riflettere sull'evento/eventi per ricavarne interpretazioni e valutazioni individuali

Inquadrare gli eventi dal punto di vista politico-economico e sociale collocandoli nelle giuste coordinate spazio-temporali

Stabilire rapporti di causa-effetto tra gli eventi cogliendone analogie e differenze ,operando collegamenti sul piano sincronico e diacronico e nel presente

Saper utilizzare un linguaggio specifico

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Come da delibera di dipartimento, sono state garantite ad ogni studente un minimo di due valutazioni per ogni periodo dell'anno

TESTO DI RIFERIMENTO: Paolucci, Signorini, *La nostra storia, il nostro presente*, Zanichelli, vol.3

PROGRAMMA SVOLTO FINO ALL'8 MAGGIO:

IL CONTESTO EUROPEO E QUELLO ITALIANO

Ripresa situazione italiana dal compimento dell'Unità: i governi di Destra e Sinistra

L'Italia di Giolitti tra industrializzazione ,imperialismo e riforme

La "bella epoque" e la società di massa

La crisi di fine secolo in Italia: tensioni sociali e grande emigrazione

Le nuove ideologie: anarchismo e marxismo

IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA “GRANDE GUERRA”

I nazionalismi all’inizio del nuovo secolo: revanscismo, pangermanesimo e antisemitismo.

La Grande guerra in tutte le sue fasi

Il primo dopoguerra e la pace fragile

Uno sguardo al Medio Oriente: l’accordo Sykes-Picot e le sue conseguenze

REGIMI TOTALITARI E DEMOCRAZIE LIBERALI FRA LE DUE GUERRE

La Rivoluzione russa da Lenin allo stalinismo

Il fascismo in Italia e il ventennio mussoliniano: politica interna ed estera

Il nazismo in Germania e la fondazione del terzo Reich: da Weimar alla presa del potere di Hitler e alla creazione dell’ordine nuovo

Gli USA : dai “ruggenti anni 20 alla crisi di Wall Street e al New Deal di Roosevelt

Conseguenze e riflessi della crisi americana in Europa

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA

Il conflitto in tutte le sue fasi, la Resistenza, la Shoah e le Foibe

L’Italia e il mondo dal 39 al 45

La conferenza di Yalta

Alle soglie della Guerra fredda

Qui si conclude il programma svolto all’8 maggio.

Si prevede di ultimare la sua trattazione con sintesi sui seguenti argomenti:

L’Italia repubblicana: referendum e Costituente: il “miracolo economico”

Il mondo polarizzato e la guerra fredda: USA: la presidenza Kennedy e la guerra in Vietnam / URSS: il crollo del sistema e le riforme di Gorbacev.

Alcuni alunni si sono impegnati ,attraverso un lavoro di ricerca, ad approfondire la conoscenza delle seguenti tematiche e personaggi/eventi:

La figura di “Lawrence d’Arabia”

La figura di Giorgio Perlasca

L’eccidio di Cefalonia

Visione film: “ Soldato blu”...(R.Nelson,1970)

“C’è ancora domani” (P. Cortellesi, 2023)

ELEMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Attraverso la trattazione delle principali tematiche, si è cercato nel triennio di far acquisire i fondamenti del *diritto di cittadino*, la conoscenza dei fenomeni etico- sociali del nostro tempo, di norme utili alla civile convivenza e la loro successiva e corretta interpretazione e applicazione anche in ambito lavorativo. Pertanto gli alunni sono stati guidati in un percorso sintetico ma vario e quanto più possibile esaustivo di quella che è la complessa realtà di tali fenomeni .

Tutte le tematiche sono state affrontate in un’ottica di problematizzazione (per esempio attraverso la presentazione di casi concreti o eventi realmente accaduti),per far si che gli studenti ponessero in atto riflessioni critiche e comportamenti responsabili, per diventare cittadini attivi e partecipi.

Tutte le tematiche trattate rientravano all’interno del curriculum previsto, articolato in tre macroaree, ripartite nei tre anni(classe terza Costituzione ,classe quarta Cittadinanza digitale, classe quinta Sviluppo sostenibile, con la possibilità di prendere spunto dagli argomenti storici trattati di anno in anno per sviluppare in modo opportuno tali percorsi). Particolarmente considerato dalla classe nel presente anno il fenomeno del femminicidio, di scottante attualità, al quale si sono agganciate tematiche riguardanti la condizione della donna e il suo inserimento nel mondo del lavoro in ruoli , fino a ieri, esclusivamente maschili (le quote rosa).

Griglia triennio - tipologia A

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10

	<p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>completa padronanza 10; lievi inesattezze 9-8; complessivamente corretto 7-6; parzialmente corretto 5-4; scorretto 3-0</p>	/10
3	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.</p> <p>Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0</p>	/10
	<p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</p> <p>Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0</p>	/10
indicatori specifici		
TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA</p> <p>(ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p>totale 10; conforme alle richieste 9-8; essenziale 7-6; parziale o limitato 5-4; con fraintendimenti o assente 3-0</p>	/10
	<p>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI.</p> <p>del tutto efficace ed estesa 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0</p>	/10
	<p>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta). ottima 10; buona 9-8; adeguata 7-6; scarsa e/o con errori 5-4; assente 3-0</p>	/10
	<p>INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO.</p> <p>originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; gravemente errata 3-0</p>	/10
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	<p>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <p>originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0</p>	/10
	<p>COESIONE E COERENZA TESTUALE</p> <p>Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0</p>	/10
2	<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p>	/10

	ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; buona 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE. ottime 14-15; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10

	<p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p> <p>sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0</p>	/10
3	<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.</p> <p>Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0</p>	/10
	<p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</p> <p>Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0</p>	/10
<p>indicatori specifici TIPOLOGIA C</p>	<p>descrittore</p>	<p>punti</p>
4	<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE.</p> <p>ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0</p>	/10
	<p>SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE.</p> <p>Organico 15-14; ordinato e lineare 13-12; semplice 11-10-9; frammentario 8-7-6; confuso 5-0</p>	/15
	<p>CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI</p> <p>ottime 15-14; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0</p>	/15
<p>PUNTEGGIO TOTALE</p>		/100
<p>VALUTAZIONE IN DECIMI</p>		/10
<p>I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.</p>		

Griglia triennio DSA - tipologia A

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). totale 10; conforme alle richieste 9-8; essenziale 7-6; parziale o limitato 5-4; con fraintendimenti o assente 3-0	/10
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI. del tutto efficace ed estesa 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10

	<p align="center">PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta).</p> <p>ottima 10; buona 9-8; adeguata 7-6; scarsa e/o con errori 5-4; assente 3-0</p>	/10
	<p align="center">INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO.</p> <p>originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; gravemente errata 3-0</p>	/10
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10
<p align="center">I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.</p>		

-tipologia B

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	<p align="center">IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <p>originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0</p>	/15
	<p align="center">COESIONE E COERENZA TESTUALE</p> <p>Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0</p>	/10
2	<p align="center">RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p> <p>presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0</p>	/5
	<p align="center">CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA</p> <p>presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0</p>	/5
3	<p align="center">AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p>Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0</p>	/10

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 15-14; giudizi critici articolati 13-12; giudizi critici semplici ma pertinenti 11-10-9; parzialmente presenti e/o poco adeguati 8-7-6; non presenti o non adeguati 5-0	/15
indicatori specifici		
TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; buona 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

tipologia C

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 15-14; giudizi critici articolati 13-12; giudizi critici semplici ma pertinenti 11-10-9; parzialmente presenti e/o poco adeguati 8-7-6; non presenti o non adeguati 5-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA C	descrittore	punti
4	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE Organico 15-14; ordinato e lineare 13-12; semplice 11-10-9; frammentario 8-7-6; confuso 5-0	/15

	<p>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI</p> <p>ottime 15-14; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0</p>	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10
<p>I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.</p>		

MATEMATICA

DOCENTE: Di Mauro Valentina

Libri di testo adottati: Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" (volume 4 e 5), Petrini

Studio completo di una funzione razionale

- Dominio, dominio simmetrico e simmetrie particolari (funzioni pari e dispari), intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli di positività (ripasso e completamento dell'ultimo argomento della classe quarta).

- Limiti, limiti di forme indeterminate. Condizioni agli estremi del dominio e asintoti: verticali, orizzontali e obliqui. Continuità di funzioni elementari e punti di discontinuità: 1 a specie o salto, 2 a specie, 3 a specie o eliminabile.

- Introduzione al calcolo differenziale. Problema della tangente. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari:

Derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di due o più funzioni, derivata del prodotto e del quoziente.

Funzione composta e sua derivata.

- Funzione derivata prima e ricerca dei punti stazionari ed estremanti, intervalli di monotonia.

- Problemi di realtà da risolvere mediante calcolo differenziale: problemi di massimo e minimo (anche con applicazioni economiche),

- Funzione derivata seconda (solo per funzioni razionali intere) e ricerca dei flessi, studio della concavità.

- Rappresentazione grafica delle informazioni raccolte.

PROBABILITÀ DI EVENTI SEMPLICI E COMPLESSI

- Esperimento aleatorio: spazio campionario ed eventi, casi possibili e casi favorevoli, definizione classica di probabilità.

- Operazioni tra eventi, eventi compatibili e incompatibili.

- Probabilità dell'evento contrario. Probabilità della somma logica di eventi.

Teorema della probabilità totale.

- Diagramma ad albero, tabella a doppia entrata.

- Probabilità del prodotto logico di eventi. Teorema della probabilità composta.

- Problemi con somma e prodotto logico insieme.

- La disintegrazione: se l'evento deve accadere. Teorema di Bayes: se l'evento è accaduto.

- Teorema delle prove ripetute.

- Problemi di probabilità applicati al settore professionale di riferimento.

Integrali indefiniti

- Primitive. Integrale indefinito. Proprietà degli integrali: prima e seconda proprietà di linearità. Integrali immediati.

- Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta:

- Integrazione per parti.

Integrali definiti

- Dalle aree al concetto d'integrale definito. Trapezoide . Integrale definito come limite della Somma di Riemann di una funzione definita in un intervallo chiuso e limitato ivi continua.

Integrale definito e area con segno. Proprietà dell'integrale definito.

Teorema fondamentale del calcolo integrale e calcolo dell'integrale definito.

Si prevede di trattare in questo ultimo periodo fino al termine delle attività didattiche:

- Applicazioni geometriche: Calcolo delle aree di superfici piane. Area della regione di piano compresa tra una curva e l'asse x con $f(x) > 0$ o $f(x) < 0$. Area della regione di piano limitata dal grafico di due funzioni.

- Solidi di rotazione: cilindro e sfera. Volume di un solido di rotazione.

- Applicazioni del concetto di integrale definito: valore medio di una funzione definita in un intervallo chiuso e limitato , ivi continua.

OBIETTIVI FINALI DELLA DISCIPLINA (Competenze in esito previste dalle linee guida)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento disciplinare;

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Acquisire conoscenza e consapevolezza di sé;
- partecipare in maniera consapevole, responsabile e autonoma alle attività comuni;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto e rispettare le regole stabilite;
- essere disponibili al confronto.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, nel corso dell'anno scolastico la docente si è impegnata a:

- essere chiara nelle spiegazioni, nei tempi e nelle modalità di verifica e valutazione;
- fornire indicazioni su come utilizzare opportunamente i libri di testo per affiancare il lavoro svolto in aula;
- creare una Classroom di matematica con Google Apps for Education che, integrata con il registro Nuvola, ha rappresentato un prezioso strumento per organizzare i compiti, comunicare con gli studenti, condividere schemi di sintesi;
- instaurare un rapporto corretto con gli alunni, improntato sul rispetto dei reciproci ruoli e doveri;
- sviluppare il senso critico negli alunni;
- fornire indicazioni per l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, analitico ed efficace, insegnando agli alunni ad individuare i concetti principali, a sintetizzare i contenuti, a identificare connessioni logiche fra elementi in esame e contenuti affrontati in precedenza.

METODO DI INSEGNAMENTO, CRITERI DIDATTICI, STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico non si sono verificati problemi di carattere disciplinare e il clima di lavoro è risultato sereno. All'inizio dell'anno la docente ha delineato quali fossero gli argomenti dello scorso anno da rivedere e ha strutturato opportunamente la programmazione in maniera tale da lavorare sulle difficoltà più rilevanti riscontrate dai ragazzi, organizzando momenti di

ripasso anche in orario extracurricolare (nello specifico 90') e consolidamento degli argomenti trattati bene.

Diverse lezioni sono state dedicate alla correzione dei compiti assegnati per casa e delle verifiche. Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, della competenza dimostrata in fase applicativa nella risoluzione dei quesiti e degli esercizi proposti; ai fini della valutazione sono state prese in considerazione la coerenza del lavoro svolto, la completezza e il grado di approfondimento delle conoscenze dimostrate, la correttezza del formalismo matematico e il linguaggio specifico della disciplina.

CONCLUSIONI.

La partecipazione dei ragazzi al percorso didattico è risultata eterogenea: pochi studenti si sono distinti positivamente per la propria preparazione e interesse verso la disciplina raggiungendo la piena autonomia; la maggior parte degli studenti ha superato le proprie difficoltà e raggiunto una sufficiente preparazione attraverso un costante studio casalingo e attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del docente, soprattutto davanti alla mancata comprensione di taluni concetti più astratti; altri, infine, non sono riusciti a seguire pienamente il percorso didattico, soprattutto a causa di difficoltà nel problem solving, di astrazione e sui prerequisiti richiesti ed evidenziate durante l'intero triennio. Il livello finale di preparazione è, nel complesso, sufficiente, anche se è doveroso sottolineare che permangono grosse e generalizzate difficoltà nell'uso del linguaggio specifico della disciplina e, in alcuni casi, del formalismo matematico e sul calcolo algebrico.

INGLESE

DOCENTE: Falciglia Isabella

Il programma di materia previsto nel piano di lavoro per l'anno scolastico 2023-2024 è stato svolto come preventivato.

La classe, abbastanza partecipativa, non numerosa, con studenti tutti provenienti dalla stessa realtà educativa, non ha causato problema alcuno dal punto di vista del comportamento. La motivazione all'apprendimento già presente nella maggior parte di loro, è emersa per gli altri con sollecitazioni e

stimolazioni che sono state recepite positivamente e ben accettate. Le strategie attivate hanno consentito il raggiungimento di discreti risultati per la maggior parte della classe e per alcuni anche ottimi che, si spera, verranno confermati in sede di esame.

PROGRAMMA SVOLTO fino al 09/05/2024

SECTION ONE - The world of Engineering

Unit 1: First step into the world of Engineering:

- What is Engineering?
- Manufacturing production process
- Stages in the development of a new product

Unit 2: Materials

- The origin of materials
- Properties of materials;
- Classes of materials;
- Composite and smart materials

Unit 3: Drawing -How to illustrate a design

- Standards and conventions;
- Using CAD for drawing

SECTION THREE – Metalworking and Machine Tools

Unit 7 – Basic Metalworking Tools and Technologies

- The main metalworking processes
- Bench tools and operations

Unit 8: Machine tools

- Traditional and CNC Lathes
- Milling Machines;
- Automation in machine tools;
- CAD/CAM and CIM/CIE;

Unit 9: The future of machine tools is here, Now!

- Machine tools and electronics

- Mechatronics and machine tools
- Additive manufacturing and 3D printing;

SECTION FOUR – The world of computing Unit

11: From Automation to Smart Factory

- Automation;
- Robotics;
- Industrial Robots;
- Smart Factory;

Unit 12: Mechatronics

- What does a mechatronics engineer do?
- What is Mechatronics?

SECTION FIVE – Energy – Engines and Mechanical Engineering Systems

Unit 13: Energy and Environment

- Sources of energy;
- Non-renewable energy: fossil fuels
- Why are greenhouse gases dangerous?
- Alternative energies and nuclear power;
- Solar energy; Hydroelectric power; Wind power;
- Ocean energy: tidal and wave power;
- Bioenergy: biomass and biofuels

Unit 14: Thermodynamics and Fluid Mechanics

- Fluid Mechanics

Unit 15: Car Engines

- Introducing the study of an engine;
-
- How car engine works
-
- Car engines;
- diesel Engines

- electric cars
- Hybrid Cars
- Hybrid cars in EU

SECTION SEVEN

- The factory system and its developments
- CLIL unit 1 - Fordism and Taylorism
- CLIL unit 2 - After the WW2

E' stato visionato il film: "AE fond Kiss" in lingua originale

Fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti

CLIL unit 3 - Toward digitalization

- Per Educazione Civica l'argomento proposto si collega al progetto "Panchina Rossa": Gli studenti hanno prodotto dei lavori in PPT approfondendo per gruppi argomenti riguardanti personaggi o tematiche legate alla figura femminile nella storia recente.

Oltre al libro di testo di microlingua (Bianca Franchi, Hilary Creek, "Mechanics" Skills and competences – English for Technology, Minerva Scuola) durante l'anno è stato utilizzato un testo in preparazione all'esame INVALSI (Elisa Camerlingo – Lily Snowden, Your Invalsi tutor, Macmillan education).

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI (TAMPP)

DOCENTE: Gerosa Giulio

Libri di testo adottati: “Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto/2”

Autori: Alberto Pandolfo, Giancarlo Degli Espositi Editore: Calderini

“Manuale di Meccanica” Autori: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello Editore: Hoepli

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il comportamento è stato per lo più corretto, in un ambiente sereno e di reciproco ascolto e rispetto, anche se talvolta l'impegno dei discenti è stato scarso.

Si è cercato di favorire:

- **L'autonomia e il senso di responsabilità**, favorendo lo sviluppo di una mentalità critica e il rispetto degli impegni e delle scadenze.
- **La comunicazione**, con l'utilizzo di un linguaggio tecnico che ha consentito lo sviluppo, nella maggior parte di loro, della consapevolezza del mondo che li circonda e come ad esso sia necessario rapportarsi con un linguaggio specifico.
- **La capacità di relazione**, cercando di costruire un ambiente sociale con regole civiche e di buon senso.
- **L'impegno e la motivazione**, cercando di stimolare la curiosità e la voglia di emergere.

I risultati sono stati abbastanza soddisfacenti per una parte della classe; alcuni si sono impegnati in modo discontinuo e solo in occasione di interrogazioni e/o verifiche con ricadute negative sui risultati conseguiti.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Utensili

- Formazione del truciolo
- Forme di truciolo
- Grandezze caratteristiche di una lavorazione
- Geometria degli utensili
- Angoli caratteristici
- Raggio utensile
- Materiali per utensile
- Usura dell'utensile

Tornio Parallelo

- Scelta dei parametri di taglio in tornitura
- Forze che nascono durante la tornitura
- Calcolo della sezione del truciolo
- Valutazione del coefficiente di strappamento
- Determinazione della velocità di taglio tramite formula di Kroneberg
- Potenza di taglio
- Rendimento complessivo di un tornio
- Massimo sfruttamento della potenza disponibile
- Tempo macchina in tornitura

Fresatura

- Procedimenti di fresatura e relativi utensili
- Geometria della fresa
- Frese periferiche e frese frontali
- Fresatura in discordanza e in concordanza
- Determinazione dei parametri di taglio
- Definizione di avanzamento per dente
- Calcolo della forza di taglio
- Tempo macchina in fresatura
- Divisore universale

Foratura

- Utensili impiegati in foratura
- Forza di taglio
- Potenza di taglio
- Potenza di avanzamento
- Tempo macchina in foratura

Saldatura

- Classificazione saldature
- Principali tipologie di saldatura
- Difetti in saldatura
- Controlli distruttivi e non distruttivi
- Rappresentazione delle saldature sul disegno

Dopo il 9 maggio

Trattamenti termici degli acciai

- Definizioni preliminari e fasi del trattamento termico
- Variazioni dei punti critici
 - Influenza della velocità di raffreddamento
- Curve di Bain o TTT
 - Comportamento di un acciaio eutettoide
 - Comportamento di un acciaio ipoeutettoide
 - Comportamento di un acciaio ipereutettoide
 - Curve di raffreddamento
- Curve CCT
- Trattamenti termici preliminari
 - Ricottura completa
 - Ricottura di ricristallizzazione
 - Ricottura isotermica
 - Ricottura di globulizzazione (coalescenza e pendolare)
 - Ricottura di distensione
 - Normalizzazione
- Trattamenti termici definitivi
 - Tempra diretta o martensitica
 - Rinvenimento

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE (LTE)

DOCENTI: Isgrò Francesco e Rigamonti Carlo

OBIETTIVI, METODOLOGIA, VALUTAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO NELL'INSEGNAMENTO DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Il docente di "Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato

processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

Il programma svolto al 09/05/24 ha seguito rigorosamente quanto deliberato nelle riunioni di Coordinamento delle discipline meccaniche ed è qui di seguito riportato.

CONTENUTI

1. CICLI DI LAVORAZIONE

- Parametri di taglio nelle lavorazioni.
- Designazione utensili necessari per le lavorazioni.
- Stesura del cartellino del ciclo di lavorazione.
- Stesura del foglio analisi operazione.

2. SALDATURA

- Norme specifiche di antinfortunistica.
- Saldatura ad arco voltaico.
- Predisposizione del posto di lavoro.
- Preparazione dei pezzi da saldare, scelta degli elettrodi e del materiale d'apporto.
- Dimostrazione stesura di cordoni piani.

3. PROGRAMMAZIONE MANUALE E AUTOMATICA IN ISO DELLE MACCHINE UTENSILI A CNC

- Calcolo delle coordinate cartesiane di particolari meccanici.
- Indirizzi per la programmazione ISO 6983.
- Funzioni preparatorie ISO-G.
- Funzioni ausiliarie ISO-M.
- Macchine utensili a controllo numerico.
- Programmazione in linguaggio ISO Standard e Fanuc per tornio e fresatrice a CNC,
- con l'utilizzo dei cicli fissi nelle lavorazioni.

4. PROGRAMMAZIONE CNC CONVERSAZIONALE

- SINUTRAIN-RUN MY VIRTUAL MACHINE per le lavorazioni alle macchine utensili a CNC.
- SINUMERIK 840: controllo numerico.
- Programmazione tornio e fresatrice a CNC della DMG MORI disponibili nel laboratorio di LTO.

5. INTRODUZIONE ALL'USO DEI SISTEMI CAM

- Programmazione automatica con il CAM NX-SIEMENS.

6. LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI A CNC SU COMPLESSIVI MECCANICI

- Norme di sicurezza sulle macchine utensili a CNC.
- Dimostrazione programmazione macchine utensili a CNC della DMG MORI disponibili nel laboratorio di LTO, con montaggio e presetting utensili.
- Simulazioni delle lavorazioni di particolari meccanici.
- Controllo dimensionale dei particolari meccanici.

PROGRAMMA DA COMPLETARE DOPO IL 09/05/2024

- LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI A CNC SU COMPLESSIVI MECCANICI
- Dimostrazione realizzazione di pezzi alle macchine a utensili a CNC disponibili nel laboratorio.
- Simulazioni delle lavorazioni di particolari meccanici.
- Controllo dimensionale dei particolari meccanici.

7. LABORATORIO TECNOLOGICO

- TT di tempratura.

8. SALDATURA

- Stesura di cordoni piani.
- Saldatura MIG.
- Saldatura MAG.

9. USO DEI SISTEMI CAM

- Programmazione automatica con il CAM NX-SIEMENS.

Libro di testo utilizzato: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello “ MANUALE DI MECCANICA” Ed. Hoepli

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO (TGOPP)

DOCENTE: Parisi Giovanni

Testo in adozione: “Meccanica macchine ed energia vol. 2” Ferrigno – Giordano Ed. Calderini;

Altri testi utilizzati: “Manuale di meccanica” – Caligaris – Fava – Tomasello – Ed. Hoepli, materiale fornito dal docente

OBIETTIVI, STRUMENTI, CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, VALUTAZIONE

Il docente di “Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza, e salute sui luoghi di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi di organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- comprendere le implicazioni etiche sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche

La classe ha dimostrato un discreto interesse per gli argomenti della disciplina, mantenendo un atteggiamento generalmente corretto che ha permesso di lavorare in un clima di reciproco rispetto e serenità. Lo studio a casa non è stato costante, tuttavia il livello raggiunto complessivamente può ritenersi discreto per buona parte della classe. Le valutazioni sono state effettuate con regolare periodicità, sia attraverso prove scritte che con interrogazioni.

Le attività in aula sono state svolte ricorrendo a lezioni frontali, esercitazioni in classe (anche in gruppo) e facendo uso di strumenti multimediali per la condivisione e produzione di materiale didattico.

PROGRAMMA SVOLTO

Combustione e trasmissione del calore

Calore e temperatura

Il processo di combustione

Tipi di combustibile e caratteristiche

Trasmissione del calore

Resistenza termica e trasmittanza

Scambiatori di calore

Cenni sul dimensionamento di uno scambiatore a superfici

Termodinamica

Temperatura e calore

Sistemi termodinamici chiusi e aperti

Le coordinate termodinamiche

Leggi dei gas perfetti

Lavoro di un gas

Entalpia ed entropia

Primo principio della termodinamica per i sistemi chiusi e aperti

Le trasformazioni termodinamiche principali e la loro rappresentazione sul piano di Clapeyron e sul piano di Gibbs

Secondo principio della termodinamica

Schema e rendimento di una macchina termica

Ciclo di Carnot

Termodinamica del vapore: passaggi di stato, titolo del vapore

Diagramma di Andrews sul piano p-V e sul piano T-S

Impianti a vapore e a gas

Ciclo Rankine e Hirn

Principio di funzionamento di una centrale termoelettrica

Schema di un impianto a vapore e relativi componenti (caldaia, condensatore, turbine)

Potenze e rendimenti di un impianto a vapore

Ciclo Brayton-Joule

Schema di un impianto a gas e relativi componenti (compressore, turbina, camera di combustione)

Impianti a ciclo combinato

Cenni su termovalorizzatori e cogenerazione

Motori a combustione interna (da completare)

Cicli ideali Otto e Diesel

Principio di funzionamento dei motori a combustione interna

Fasi dei motori 4 tempi

Classificazione e caratteristiche costruttive dei motori a combustione interna
Principali componenti di un motore

Macchine a ciclo inverso (da iniziare)

Ciclo frigorifero ideale

Schema e componenti di un impianto frigorifero

Pompa di calore

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Fugazzotto Alessandro

1) Lo sport e le regole

- Esercizi di mobilitazione a corpo libero;
- Esercizi a carico naturale;
- Esercizi con sovraccarico;
- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra;
- Esercitazioni pratiche di tennis-tavolo;
- Test sulle abilità di base: forza, velocità, coordinazione, equilibrio statico e dinamico;
- Calcio a cinque: fondamentali individuali e di squadra;
- Pallacanestro: fondamentali individuali e di squadra;
- Esercitazioni pratiche di calcio balilla;
- Badminton : esercitazioni pratiche.

2) Salute e benessere

- La salute dinamica;
- Il concetto di salute;
- L'educazione alla salute;
- I rischi della sedentarietà;
- Il movimento come prevenzione;
- Principi nutritivi;

- Disturbi alimentari.

3) Praticare il Fair Play

- Le Dipendenze da sostanze.

RELIGIONE

DOCENTE: Sapone Maria

Libro di testo: Luigi Solinas, "Tutti i Colori della Vita", SEI

**Testo consultato: EDB scuola Bocchini Nuovo Religione e Religioni
"Michele Contadini"**

L'IRC ha l'obiettivo insieme alle altre discipline di far maturare gli alunni, ad un discernimento critico, ad uscire da loro stessi per andare incontro all'altro, diventare capaci di amare, creare promozione umana.

- Il Magistero della Chiesa sui principali temi sociali
- Etica laica ed etica cristiana
- Il ruolo e il contributo della Chiesa nelle vicende storiche contemporanee
- La bioetica
- L'etica delle relazioni
- La carità cristiana nella società contemporanea
- L'IRC nella scuola secondaria di secondo grado: ri-motivazione allo studio della disciplina
- Inchiesta sull'etica: il problema della scelta
- Bioetica di inizio vita: lo statuto dell'embrione umano e di fine vita
- L'aborto e la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza
- Bioetica di fine vita: l'eutanasia (film Million Dollar Baby)
- L'eutanasia diritto alla morte o diritto alla vita? (testimonianze)
- Il magistero della chiesa sui principali temi sociali
- Inchiesta sulla religiosità dei giovani
- Un mondo giusto, secolarizzato e scristianizzato

- L'inviolabilità della vita, affari ed etica
- La salute, un dono e un atto morale
- Il fenomeno della violenza sulle donne
- Omosessualità e morale
- Il testamento biologico, diagnosi prenatale
- Il fenomeno della pedofilia
- La prostituzione: aspetti etici, la dignità della donna
- Giornata della memoria, compiti di realtà
- I giusti del nostro tempo (guerra - pace)
- La questione ecologica ed il rispetto della terra, etica ambientale
- Etica delle relazioni
- Tracce di lavoro testimonianza di etica, ma la felicità esiste davvero?
- I grandi ostacoli: fallimento, malattia, morte
- Maternità surrogata, è lecito essere madre a 67 anni?
- Le Beatitudini
- Limiti tra scienza e bioetica (il suicidio assistito, accanimento terapeutico trapianto, clonazione e fecondazione assistita)
- L'inviolabilità della persona, aborto
- Antropologia cristiana: la pace è il segno della presenza di Dio
- I valori dell'amore: eros, amicizia, carità e matrimonio

PROGRAMMA DA SVOLGERE.

- **La carità cristiana nella società contemporanea**
- **L'aiuto al prossimo e il volontariato, il bene comune**

METODI E STRUMENTI

Metodologia: lezione frontale partecipata, Braistorming, lettura e commento delle schede, Debate visione film, discussioni.

Sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, promozione delle capacità critiche, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana.

Strumenti: film, files multimediali, lavagna interattiva, fotocopie, schede predisposte dal docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le valutazioni del trimestre e le valutazioni finali sono stati utilizzati i seguenti giudizi sintetici:

- **Ottimo:** partecipazione attiva e fortemente personale alle attività svolte in classe. Impegno costante e coinvolgente.
- **Distinto:** partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno costante.
- **Buono:** partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.
- **Discreto:** partecipazione attenta alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.
- **Sufficiente:** atteggiamento poco attivo nelle attività svolte in classe. Impegno discontinuo.
- **Insufficiente:** atteggiamento passivo durante le lezioni. Impegno inadeguato.

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe risulta eterogenea, propositiva e corretta, denota un atteggiamento collaborativo al dialogo educativo ed etico. Si evince una buona maturazione nel discernimento critico sui problemi etici. Denota un atteggiamento attento e aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Sa realizzare corrette riflessioni in morale e bioetica, sa rispettare gli aspetti della realtà sociale, cogliendone le giuste competenze umane. Gli studenti hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti delle proposte educative, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento; puntuale e risultato il libero scambio di opinione, evidenziando una personale ed apprezzabile capacità critica.

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTI: Vignoli Marco – Isgrò Francesco

Libri di testo adottati: Il Nuovo dal Progetto al Prodotto

Autori: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello Editore: Paravia

Manuale di Meccanica Autori: L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello

Editore: Hoepli

LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il comportamento è stato per lo più corretto e rispettoso per tutto l'anno scolastico permettendo la costruzione di un ambiente sereno e di reciproco ascolto.

Si è cercato di favorire:

- L'autonomia e il senso di responsabilità, favorendo lo sviluppo di una mentalità critica e il rispetto degli impegni e delle scadenze.
- La comunicazione, con l'utilizzo di un linguaggio tecnico che ha consentito lo sviluppo, nella maggior parte di loro, della consapevolezza del mondo che li circonda e come ad esso sia necessario rapportarsi con un linguaggio specifico.
- La capacità di relazione, cercando di costruire un ambiente sociale con regole civiche e di buon senso.
- L'impegno e la motivazione, cercando di stimolare la curiosità e la voglia di emergere.

I risultati sono stati abbastanza soddisfacenti per gran parte della classe, anche se non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti completamente. Non sempre è stato effettuato un adeguato lavoro di rielaborazione ed approfondimento a casa e spesso si sono registrati dei ritardi in ingresso nelle prime ore. Gli studenti, in generale hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati, ma un piccolissimo gruppo, ha seguito le lezioni con un atteggiamento passivo. La classe è stata

capace di costruire con il docente un rapporto maturo e di reciproca fiducia, corrispondente ad una maturazione caratteriale e cognitiva.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Tempi e metodi di lavorazione

- Costo totale di un'operazione e singole voci di costo.
- Relazione di Taylor, velocità di minimo costo, massima produzione e massimo profitto.
- Fasi di un'operazione, la durata, i tempi e i metodi di rilevazione
- Rilevamento diretto (cronotecnica), tempi standard e metodo MTM
- Abbinamento delle macchine e determinazione costo operazioni
- Diagrammi di carico

Prodotto, progettazione e fabbricazione

- Fasi di progettazione e il ciclo di vita di un sistema produttivo
- Tipologia di produzione
- Tipologia di automazione
- Piani di produzione
- Flussi dei materiali
- Scelta lay-out
- Scelta area
- Carico macchine
- Lotto economico di produzione

Gestione magazzini e trasporti interni

- Descrivere concetti di scorte, magazzini e sistemi di approvvigionamento
- Diagramma ABC
- Definire il lotto economico di approvvigionamento con e senza sconti
- Descrivere i sistemi di trasporti interni e principi della movimentazione

Contabilità e centri di costo aziendali

- La contabilità generale e industriale
- Le fasi della contabilità industriale
- I diversi tipi di costi
- L'interesse e il tasso d'interesse
- Le diverse modalità di restituzione del capitale
- Rappresentazione dell'andamento dei costi nel tempo
- Definire il punto di pareggio
- Elementi di costo della produzione
- Determinazione costo di un particolare

Tecniche di programmazione lineare e reticolare

- Elementi di ricerca operativa
- Problemi di sequenzialità
- Programmazione del lavoro
- Problema delle code
- Tecniche reticolari e rappresentazione grafica della loro attuazione
- Diagrammi di Gantt
- Programmazione d'officina

- Informatica e programmazione
- Informatica e pianificazione

La produzione snella

- I principi della produzione snella
- I principali metodi per realizzare la produzione snella
- Le basi della manutenzione produttiva di macchine e impianti
- Il concetto di standardizzazione del lavoro

La qualità

- Principi di gestione per la qualità: termini e definizioni
 - Il sistema di gestione della qualità
 - Documentazione del sistema qualità
 - Controllo dei processi e costi della qualità
- Attività di laboratorio**
- Le attività di laboratorio svolte nell'ambito di PP hanno riguardato principalmente l'utilizzo del sistema CAD integrato NX per la modellazione 3D di particolari meccanici facenti parti di un assieme. E' stato inoltre oggetto di studio la compilazione del cartellino del ciclo di lavorazione con relativo foglio di analisi con alcuni esempi applicativi.

MODULI ORIENTAMENTO (30 ORE)

n.	TITOLO	DATA	DOCENTE COINVOLTO	ORE PREVISTE
1	VISITA ABAZIA CHIARAVALLE	21/11/2023	SAPONE	4
2	VISITA CALEOTTO	7/2/2024	PARISI	3
3	SPETTACOLI TEATRALI "LA PATENTE"/"NATO SENZA CAMICIA"	8/2/2024	SPINA	4
4	RANDSTAD CV E COLLOQUIO	20/2/2024	CDC	2
5	MAESTRI DEL LAVORO	20/2/2024	CDC	2
6	TESTIMONIANZA CALEOTTO A SCUOLA	23/2/2024	PARISI	2
7	VISITA OMET CAMA	26/2/2024	GEROSA/PARISI	4
8	VIDEOCALL PER PROGETTO "DEPLOY YOUR TALENTS"	1/3/2024	PARISI	1
9	DIARIO RIFLESSIVO SULLE ATTIVITA' DI PCTO	12/3 E 15/03/2024	ISGRO'/RIGAMONTI	4
10	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PALATAURUS DI LECCO "GIORNATA ITS"	26/03/2024	VIGNOLI	4
11	CAREER DAY - ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PRESSO LARIO FIERE	12/4/2024	VIGORITO (Tutor)	4
12	VIAGGIO ISTRUZIONE NAPOLI	15-16-17- 18/04/2024	SPINA	24
13	VISITA DUCATI	17/5/2024	ISGRO'	4
			TOTALE ORE	62



Pag. 1/7

Sessione suppletiva 2022

Prima prova scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVADIITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole se si ridestano
rifiutano la sede più propizia,
la carta di Fabriano¹,
l'inchiostro di china, la
cartella di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole quando si svegliano
si adagiano sul retro delle
fatture, sui margini dei
bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali o
di lutto;

le parole non chiedono di
meglio che l'imbroglione dei tasti
nell'Olivetti portatile², che il
buio dei taschini del panciotto,
che il fondo del cestino,
ridottevi in pallottole;

le parole non sono affatto felici
di esser buttate fuori come
zambracche³ accolte con furore
di plausi e disonore;

1
carta di Fabriano: tipo di carta
particolarmente

p
r
e
g
i
a
t
a
.

2
*Olivetti
portatile*:
macchina da
scrivere fra
le più diffuse
all'epoca. 3

zambracche
: persone

che si prostituiscono. le parole
preferiscono il sonno nella
bottiglia al ludibrio⁴ di essere
lette, vendute, imbalsamate,
ibernate;

le parole sono di tutti e invano si
celano nei dizionari perché c'è
sempre il marrano⁵ che dissotterra
i tartufi più puzzolenti e più rari;

le parole dopo un'eterna
attesa rinunziano alla
speranza di essere
pronunziate una volta
per tutte e poi morire
con chi le ha possedute.

⁵marrano: traditore.

⁴ludibrio: derisione.



Pag. 2/7 Sessione

suppletiva 2022
Prima prova
scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?

5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto.

Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare

tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Pag. 4/7 Sessione

suppletiva 2022
Prima prova
scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Pag. 5/7 Sessione

suppletiva 2022
Prima prova
scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Pag. 6/7 Sessione

suppletiva 2022
Prima prova
scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in

pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Pag. 7/7 Sessione

suppletiva 2022
Prima prova
scritta

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali**.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

_ Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela la
faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che
l'induce, con parole e con mano,
a rilevarsi, scopre pieni di
lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par
trabocchi nel campo. Intorno al
vincitore stanno, al suo collo si
gettano i fratelli.

Pochi momenti come questo
belli, a quanti l'odio consuma
e l'amore, è dato, sotto il cielo,
di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua
anima, con la persona vi è rimasta
sola. La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.

Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. E esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.

3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche. 4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922 Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova,

10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A

Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere s coordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si

riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti.

L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalpite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non

interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*». 4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali,

questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni:

piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

INDIRIZZO: IP13 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY CODICE ATECO: C25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un

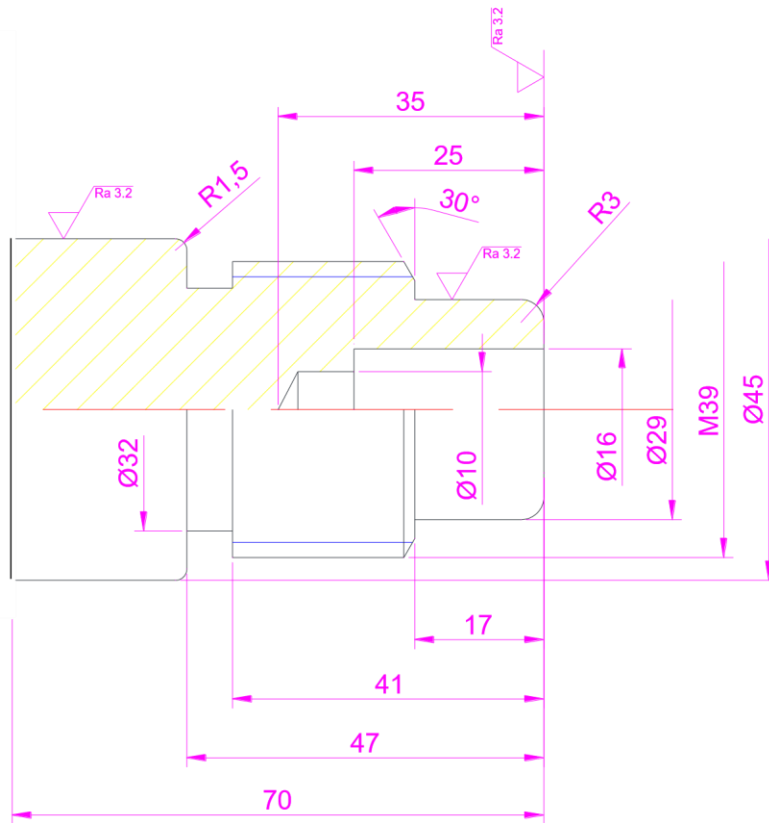
servizio

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Progettazione e/o piani di produzione.
2. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità

LCIS01200Q - UFXNEA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007736 - 10/05/2024 - IV - E

Un'azienda manifatturiera accetta una commessa per la produzione di 5000 alberi/anno come da disegno costruttivo sotto riportato, realizzati con acciaio C40:



Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive che ritiene opportune, sviluppi i seguenti punti:

- 1) Individuare la quantità di barre necessarie alla realizzazione di un singolo lotto da 500 pezzi su macchina CNC (da barra intestata, lunghezza barra 3 m, larghezza troncatore 4 mm, M39 passo grosso 4 mm).
- 2) Elaborare il ciclo di lavorazione per la realizzazione del pezzo su macchina tradizionale per una piccola campionatura iniziale (calcolare i parametri di taglio per la sola fase di sgrossatura con Kronenberg, per le altre fasi utilizzare la V_0), noti i seguenti dati:

- La potenza della macchina tradizionale di 5 kW;
- Materiale UNI EN 10083 C40E +N con $R_m < 600 N/mm^2$;
- Caratteristiche utensile: in carburo sinterizzato, $\gamma = 5^\circ$, durata utensile $T = 60$ min.

- 3) Stimare i tempi di lavoro per le seguenti fasi: gola, filettatura.
- 4) Stilare il programma ISO per realizzare l'operazione di foratura del ciclo su macchine utensili a CNC.
- 5) Considerando la richiesta annua di materia prima (barre trafilate da 3 metri), individuare il lotto economico di approvvigionamento e il costo totale annuo di approvvigionamento, noti i seguenti dati:
 - costo unitario barra 360 €/pezzo
 - costo emissione 60 €
 - costo unitario di gestione 1,4 €/pezzo
 - tasso interesse 10 %
 - scorte di sicurezza $S_s = 5$ barre

Definire inoltre cosa rappresenta il lotto economico di approvvigionamento e tracciare la curva dei costi di approvvigionamento in funzione del volume di produzione.

- 6) Utilizzando le conoscenze acquisite a scuola e nei percorsi PCTO, identificare i potenziali rischi legati alle lavorazioni richieste e le misure preventive, per garantire la sicurezza degli operatori, nel rispetto delle normative vigenti.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

ART.1 L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Linee Guida per l'insegnamento

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le linee guida dei tre nuclei concettuali:

1) La Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. In questo primo nucleo concettuale rientrano i significati di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es: codice della strada, regolamenti scolastici, circoli ricreativi, associazioni ...)

2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e

agroalimentari;

- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

In questo nucleo che trova previsione e tutela in molti articoli della Costituzione possono rientrare i temi riguardanti, l'educazione alla salute e al benessere, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

3)Cittadinanza Digitale

- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma l'approccio agli stessi: affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe

INSEGNAMENTO TRASVERSALE – Contitolari' -Corresponsabilità

33 ORE/ANNO (da ricavare all'interno dei quadri orario ordinamentali vigenti ed assorbendo le ore curricolari della disciplina cui afferisce)

DOCENTE CON COMPITO DI COORDINAMENTO (Art.2, commi 4 e 5, L.92/2019);

VOTO ESPRESSO IN DECIMI (valutazioni periodiche e finali, sia nel trimestre che nel pentamestre, previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo, criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF saranno integrati dalla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica.

DISCIPLINA	ARGOMENTI	OBIETTIVI	N° ORE	DISCIPLINA	ARGOMENTI	OBIETTIVI	N° ORE
Matematica Prof.ssa Di Mauro				Matematica Prof.ssa Di Mauro			
Tampp Prof. Gerosa			Ore	Tampp Prof. Gerosa			Ore:
LTE Proff. Isgrò/Rigamonti			Ore	LTE Proff. Isgrò/Rigamonti	Norme impatto ambientale	C8 - C9	Ore 2
Scienze motorie e sportive Prof. Kabamuanyishi			Ore	Scienze motorie e sportive Prof. Kabamuanyishi/ Fugazzotto	Dipendenza da sostanze	C 7	Ore 2

<p>Inglese Prof.ssa Falciglia</p>	<p>Per il progetto "panchina a rossa" : Eccellenze femminili nella storia recente</p>	<p>C5; C6; C7;</p>	<p>Ore 2</p>	<p>Inglese Prof.ssa</p>	<p>Per il progetto "panchina rossa" : Eccellenze femminili nella storia recente</p>	<p>C5; C6; C7</p>	<p>Ore 3</p>
<p>*Insegnamento religione cattolica Prof.ssa Sapone</p>	<p>La parità di genere, obiettivo n.5 dell'Agenda 2030</p>	<p>C12</p>	<p>Ore 2</p>	<p>*Insegnamento Religione Cattolica Prof.ssa Sapone</p>	<p>Educazione alla Legalità, visita a carceri Pescarenico.</p>	<p>C1 C10</p>	<p>Ore 4</p>

ITA/STO		C 9	Ore	ITA/STO		C7 10	C	Ore
Prof.ssa Spina	<p>Progetto "Panchina rossa(discriminazioni e violenza di genere)</p> <p>Solidarietà e diritti nel mondo del lavoro(Di Vittorio)</p>		5	Prof.ssa Spina	<p>Alcol e consumo tra i giovani</p> <p>Principi basilari della Costituzione(democrazia e libertà individuali attraverso eventi e personaggi storici)</p> <p>La donna nel mondo dell'industria (quote rosa/progetto Caleotto)</p> <p>Il bullismo nel mondo giovanile</p>			9

TGOPP Prof. Parisi				TGOPP Prof. Parisi	Le fonti energetiche La produzione di energia elettrica L'efficientamento energetico	C13	Ore: 8

*le ore di IRC non rientrano nel computo finale delle 33 ore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE CORSI STATALI QUINQUENNALI E CORSI IEFP

Voto /10	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Conoscenze inconsistenti	Esigue: non sa cosa fare, non comprende le richieste.	Non si orienta, non mette in atto alcun procedimento
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi in modo confuso e con errori
4	Conoscenze carenti e con errori	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione non appropriata.	Compie analisi molto parziali

5	Conoscenze generiche e superficiali	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta.	Compie analisi parziali, sintesi imprecise, errori non gravi
6	Conoscenze essenziali	Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice, ma corretta.	Coglie il significato e sa interpretare semplici informazioni
7	Conoscenze complete	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta.	Compie analisi e sintesi complete e coerenti.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura, con proprietà linguistica.	Rielabora in modo personale, argomentando le scelte fatte.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Compie correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in maniera corretta, approfondita e critica. Applica correttamente le procedure studiate, anche in contesti nuovi o complessi.

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello

studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- C1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- C2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- C3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. -
- C4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- C5. Partecipare al dibattito culturale.
- C6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- C7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. -
- C8. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- C9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie e di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- C10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- C11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

-C12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

-C13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

-C14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Valentina Carmela Giovanna Di Mauro

Firma di Valentina Carmela Giovanna Di Mauro



Il 13/05/2024 alle 09:07:32,
Valentina Carmela Giovanna Di Mauro ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Isabella Falciglia

Firma di Isabella Falciglia



Il 14/05/2024 alle 08:53:00,
Isabella Falciglia ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giulio Gerosa

Firma di Giulio Gerosa



Il 14/05/2024 alle 10:01:09,
Giulio Gerosa ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Gianluca Mandanici

Firma di Gianluca Mandanici

Firma

Giovanni Parisi

Firma di Giovanni Parisi



Il 13/05/2024 alle 10:27:00,
Giovanni Parisi ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Carlo Rigamonti

Firma di Carlo Rigamonti



Il 13/05/2024 alle 15:12:55,
Carlo Rigamonti ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Rosario Francesco Isgro'

Firma di Rosario Francesco Isgro'



Il 13/05/2024 alle 12:45:31,
Rosario Francesco Isgro' ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giovanna Spina

Firma di Giovanna Spina



Il 13/05/2024 alle 11:35:23,
Giovanna Spina ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Maria Sapone

Firma di Maria Sapone



Il 13/05/2024 alle 19:58:15,
Maria Sapone ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marco Vignoli

Firma di Marco Vignoli



Il 13/05/2024 alle 15:02:33,
Marco Vignoli ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

ALESSANDRO FUGAZZOTTO

FIRMA DI ALESSANDRO FUGAZZOTTO

13/05/2024